

# ZAIA: SÌ ALLA CARTA D'IDENTITÀ DEL CIBO

**Il ministro: «La riforma sull'etichettatura e la tracciabilità degli alimenti va approvata  
Il consumatore deve sapere da dove viene ciò che porta in tavola, dal latte alla carne»**

**LUCA ZAIA**

**I**l disegno di legge sull'etichettatura che dall'Aula è ritornato in Commissione, affinché si tenga conto delle osservazioni emerse nel corso del dibattito, esprime nella sua filosofia essenziale un'esigenza fatta propria da tutta l'agricoltura italiana. Si tratta di fare comprendere al legislatore che i nostri prodotti sono prodotti di qualità perché esprimono fino in fondo la cultura identitaria dei tanti territori che compongono la penisola, gli infiniti saperi, le molteplici biodiversità. Come ho avuto modo di dire in numerose occasioni, c'è una parte del nostro continente che ha un'agricoltura - l'Italia, la Francia, la Spagna, per esempio - e una parte dell'Europa che questo patrimonio non possiede: in genere i Paesi del nord. Sono stati i millenni che hanno forgiato il nostro patrimonio agricolo e una legge che lo tuteli significa una legge che metta insieme produttore e consumatore.

A PAGINA 5

## Carta d'identità dei prodotti Una battaglia di civiltà

**LUCA ZAIA**

ROMA - Il disegno di legge sull'etichettatura che dall'Aula è ritornato in Commissione, affinché si tenga conto delle osservazioni emerse nel corso del dibattito, esprime nella sua filosofia essenziale un'esigenza fatta propria da tutta l'agricoltura italiana.

Si tratta di fare comprendere al legislatore che i nostri prodotti sono prodotti di qualità perché esprimono fino in fondo la cultura identitaria

dei tanti territori che compongono la penisola, gli infiniti saperi, le molteplici biodiversità. Come ho avuto modo di dire in numerose occasioni, c'è una parte del nostro continente che ha un'agricoltura - l'Italia, la Francia, la Spagna, per esempio - e una parte dell'Europa che questo patrimonio non possiede: in genere i Paesi del nord. Sono stati i millenni che hanno forgiato il nostro patrimonio agricolo e una legge che lo tuteli significa una leg-

ge che metta insieme il pro-

bovina di un sistema di trac-

*L'etichettatura  
è un'esigenza  
di trasparenza  
dalla quale non  
possiamo sottrarci*

duzione e il consumatore.

Quella dell'etichettatura è un'esigenza di trasparenza. Ma facciamo un esempio: subito dopo "mucca pazza", il sistema agricolo dotò la carne



ciabilità per cui oggi il consumatore andando al supermercato a comprare la carne, conosce di quella quantità di prodotto che porta a casa tutta la storia. Ciò ha favorito il mercato, lo ha reso trasparente, ha avvicinato il produttore al consumatore e riesce in qualche caso perfino a tutelare il prezzo al consumatore.

Perché tutto questo non si può fare per il latte o per la carne di maiale?

In Italia si consumano 50 milioni di cosce di maiale, genericamente trasformate in prosciutti. Il prodotto "firmato" è più o meno di 13 milioni di pezzi; il resto proviene dall'estero. Senza storia, senza riconoscibilità, senza identità. Non per questo non buono, anche se mai paragonabile all'eccellenza italiana; ma perché si deve negare al consumatore il diritto di conoscere la storia di quel prodotto?

Lo stesso dicasi per il latte: l'Italia produce 8 milioni di tonnellate di latte e ne importa 11. Perché il consumatore non deve sapere da dove viene il latte che è andato a comprare al supermercato?

Quella della carta d'identità dei prodotti è una battaglia di civiltà e sono convinto che il Parlamento saprà cogliere l'importanza di un argomento che entra in tutte le case degli italiani. Ci sono poi alcune questioni "esplose" nel corso del dibattito. Mi riferisco al fatto che durante il dibattito ci sono state numerose assenze, che hanno determinato l'andar sotto della maggioranza per tre volte. È un elemento di riflessione che bisogna affidare a una maggioranza che nella normalità si trova sui grandi argomenti. Io non credo che ci siano problemi in ordine alla politica: sono convinto invece che occorre lavorare all'inter-

no dei partiti della maggioranza per rendere tutti convinti che tra i grandi argomenti del Governo di questo Paese ci siano la sua agricoltura, il cibo che mettiamo sulla tavola degli italiani, la nostra capacità di difendere il sistema agroalimentare, l'importanza del rapporto tra produzione e consumo. Sono molto ottimista.

Rimarrebbe da parlare del folklore. Sono rimasto sgozzato di fronte ad alcune scene vissute mentre ero solo al tavolo del Governo e avevo davanti a me l'emiglio in turbolenza. Credo che anche qui bisogna distinguere tra una minoranza ragionevole, che pone questioni, che cerca il dibattito e una parte esigua di opposizione che ritiene che tutto sia possibile. Come si diceva a Carosello che "tutto fa brodo". Non è così.

Voglio esprimere ai parlamentari della Lega tutta la

.....  
*Ai parlamentari  
della Lega Nord  
la mia solidarietà  
per quanto ho visto  
a Montecitorio*  
.....

mia solidarietà per quanto ho visto svolgersi alla Camera e per la passione che hanno messo nel difendere il loro ministro.

Vorrei dire: un ringraziamento padano.

Il provvedimento oggi è in Commissione. Sono assolutamente certo che il lavoro congiunto di maggioranza e opposizione sarà in grado di fare emergere un testo condiviso e capace di dare a tutto il Paese un volto nuovo per il sistema agroalimentare. Trasversalmente ho avvertito un forte interesse a formulare un percorso positivo e virtuoso. Sono e rimango ottimista.

